

082a7b10-0

Alessandro Pedretti

COLLABORATORS

	<i>TITLE :</i> 082a7b10-0		
<i>ACTION</i>	<i>NAME</i>	<i>DATE</i>	<i>SIGNATURE</i>
WRITTEN BY	Alessandro Pedretti	January 2, 2023	

REVISION HISTORY

NUMBER	DATE	DESCRIPTION	NAME

Contents

1	082a7b10-0	1
1.1	xFX - Guide	1
1.2	1. Che cos'è xFX	2
1.3	2. Requisiti di sistema	2
1.4	3. Installazione	3
1.5	4. Utilizzo di xFX	3
1.6	4.1 Utilizzo da Shell	3
1.7	4.1.1 Esempi Shell	6
1.8	4.2 Utilizzo da Workbench	7
1.9	4.2.1 Tool Types	7
1.10	4.2.2 Drag & Drop	8
1.11	4.3 Utilizzo tramite porta ARexx	8
1.12	4.4 Consigli per l'utilizzo	9
1.13	4.5 Messaggi d'errore	9
1.14	6. Note	14
1.15	7. Bugs	16
1.16	8. Futuro	16
1.17	9. Strumenti utilizzati per lo sviluppo	17
1.18	10. Ringraziamenti	17
1.19	11. Copyright	17
1.20	12. Storia di xFX	18
1.21	5. GuiX	19
1.22	5.1 GuiX: Premessa	20
1.23	5.2 GuiX: Menu	20
1.24	5.3 GuiX: La finestra principale	21
1.25	5.3.1 GuiX: Read	22
1.26	5.3.2 GuiX: Write	23
1.27	5.3.3 GuiX: Copy	24
1.28	5.3.4 GuiX: Check	25
1.29	5.4 GuiX: Selettore di device	26

1.30	5.4.1	GuiX: Mounted	27
1.31	5.4.2	GuiX: Unmounted	28
1.32	5.4.3	GuiX: Device	29
1.33		GuiX Menu: Start	30
1.34		GuiX Menu: Delete Files	30
1.35		GuiX Menu: Save Prefs	30
1.36		GuiX Menu: About MUI	30
1.37		GuiX Menu: About GuiX	31
1.38		GuiX Menu: Iconify	31
1.39		GuiX Menu: Quit	31
1.40		GuiX Menu: Read	31
1.41		GuiX Menu: Write	31
1.42		GuiX Menu: Copy	31
1.43		GuiX Menu: Check	31
1.44		GuiX Menu: MUI Prefs	32
1.45		GuiX Menu: Help	32
1.46	5.5.1	GuiX: Checksum calculator	32
1.47	5.5.2	GuiX: File Splitter	33
1.48	5.5.3	GuiX: UnPacker	34

Chapter 1

082a7b10-0

1.1 xFX - Guide

```
# # # # #
# # # # #
### #####
# ### ##### Release 1.1
##### # © 1997, Alessandro Pedretti
#####
# ##### Documentazione italiana
##### ### #
### ###
# #
# #
# #
#####
~1.~~Che~cos'è~xFX.~~~~~
#####
# # #
~2.~~Requisiti.~~~~~
# # #
# #
~3.~~Installazione.~~~~~
### # #
~4.~~Utilizzo~di~xFX.~~~~~
##### #
#
~5.~~GuiX~~La~GUI~di~xFX.~~~~~
#####
~6.~~Note.~~~~~
# #
~7.~~Bugs.~~~~~
# #
# ###
~8.~~Futuro.~~~~~
### #####
### #####
~9.~~Strumenti~utilizzati~per~lo~sviluppo.~
### ##### #
```

```

#####
~10.~Ringraziamenti.~::~:~
#####
#####
~11.~Copyright.~::~:~
# ##### ###
##### ## #
##### ###
### #
# #
~12.~Storia~di~xFX.~::~:~

```

1.2 1. Che cos'è xFX

xFX è un programma che offre caratteristiche simili al "glorioso" DMS (del quale non vuole sostituirne l'utilizzo), con in più una serie di piccoli accorgimenti per soddisfare delle particolari necessità che sono sopraggiunte all'Autore in seguito all'utilizzo di svariati emulatori (es. ShapeShifter, AmiMSX, fMSX, Speculator, ecc). Più in dettaglio, xFX nasce come strumento per creare delle immagini (comprese e non) di dischi (qualsiasi tipo, non solo floppy) per poterle scambiare via modem, via posta elettronica o per archivarli semplicemente. Il problema si pone soprattutto con i dischetti Macintosh ad alta densità. xFX è in grado di sfruttare tutti i device drivers che supportino comandi compatibili col trackdisk.device (es. mfm.device, scsi.device, fmsdisk.device, ramdrive.device, ecc) non solo per creare e scrivere immagini di dischi (file-disk), ma anche per ottenere delle semplici copie di sicurezza. Tale opportunità si rende fondamentale soprattutto per la copia dei dischetti in formato Mac HD, poichè ShapeShifter impiega molto tempo per questa operazione (probabilmente per colpa del MacOS). Tutti i file-disks creati da xFX (anche quelli compressi) non sono in un formato proprietario e pertanto possono essere trattati direttamente da altri programmi senza alcuna limitazione. Anche la semplice scompattazione può essere eseguita con qualsiasi utility che supporti le librerie XPK.

1.3 2. Requisiti di sistema

- CPU 68000 o superiore.
- Kickstart 2.0 (V37) o superiore.
- Librerie XPK (opzionali).
- rexxsyslib.library (opzionale).
- reqtools.library (opzionale).
- Qualsiasi dispositivo che possa essere considerato un device-disk come: floppy driver (3.5" DD, 3.5" HD, 5.25"), hard disk, ZIP, JAZ, floptical, CD-ROM, driver LS-120, ecc
- Opportuni device drivers.

Se si volesse utilizzare l'interfaccia grafica (GuiX) sono necessari anche:

- Kickstart 3.0 (V39) o superiore.
- Magic User Interface (MUI) V 3.3 o superiore.
- asl.library

Tutte le risorse vengono allocate da xFX solo all'occorrenza. Questo significa che se non si usa la compressione delle immagini, le librerie XPK non vengono utilizzate (e nemmeno aperte). In caso di assenza della rexsyslib.library, la porta ARexx non sarà disponibile quando xFX viene lanciato da Workbench tramite tool types.

1.4 3. Installazione

Per l'installazione, si può procedere manualmente copiando i singoli files, oppure si può utilizzare l'apposito script d'installazione.

1.5 4. Utilizzo di xFX

Attualmente xFX può essere utilizzato da shell, da Workbench (via tool types, via drag & drop, via GuiX) e infine tramite porta ARexx. ↔

~4.1~Utilizzo~da~Shell.~::~::~::~

~4.2~Utilizzo~da~Workbench.~::~::~

~4.3~Utilizzo~tramite~porta~ARexx.~

~4.4~Consigli~per~l'utilizzo.~::~

~4.5~Messaggi~d'errore.~::~

1.6 4.1 Utilizzo da Shell

Rappresenta la modalità più pratica (per ora) per accedere a tutte le funzionalità messe a disposizione da xFX. Tutti i comandi impartibili da shell, sono invocabili anche tramite la porta ARexx. ↔

Sintassi:

xFX COMMAND/A, DEVICE/A, TO/K, FILE, DISKBUF/K, PACK/K, PASSWD/K,
START/K/N, END/K/N, MOUNTLIST/K, ADDICON/S, VERIFY/S, FORCEEXT/S

NOEJECT/S,VERBOSE/S,QUIET/S

E' possibile invocare anche l'extended-help per avere un riassunto dei comandi. L'output risulta essere il seguente:

```
xFX V1.1 - © 1997, Alessandro Pedretti

COMMAND = COPY, READ, WRITE, CHECK, INFO
DEVICE  = Device name (AmigaDOS or DEVICE.device:UNIT)
TO      = 2nd device for copy
FILE    = Input/output file for READ/WRITE commands
DISKBUF = Disk buffer path for COPY
PACK    = Xpk compression for WRITE (SUBLIB.METHOD)
PASSWD  = Password for Xpk en/decoding
START   = Start cylinder (default 0)
END     = End cylinder (default last)
MOUNTLIST = Create a mountlist with fmsdisk.device (READ)
ADDICON = Add icon to disk image (READ)
VERIFY  = Verify cylinders during write operations
FORCEEXT = Always add the .xfx extension
NOEJECT = Inhibit auto disk eject
VERBOSE = Explain all operations
QUIET   = Suppress messages
```

* COMMAND: seleziona la modalità di funzionamento di xFX.

Questa può essere:

```
CHECK = Controlla cilindro per cilindro che il disco non abbia errori.
READ  = Legge il disco e salva i cilindri in un file (che va specificato).
WRITE = Scrive il contenuto di un file-disk sul disco.
COPY  = Copia un disco.
INFO  = Visualizza la geometria del disco
```

* DEVICE: nome del device su cui eseguire il comando selezionato.

E' possibile specificare sia il nome del device AmigaDOS sia il nome del device driver. In quest'ultimo caso bisogna specificare anche il numero dell'unità semplicemente facendo seguire al nome del device un segno di doppia interpunzione (":") e il numero dell'unità. E' anche possibile omettere l'estensione ".device". Si può quindi utilizzare col medesimo risultato: DF0:, trackdisk.device:0, trackdisk:0

* TO: nome del device secondario.

Questa opzione viene utilizzata nel caso si voglia eseguire la copia di un disco con due dispositivi. Negli altri casi l'opzione è semplicemente ignorata. Tutte le considerazioni fatte per l'opzione DEVICE valgono anche in questo caso.

* FILE: nome del file che si vuole leggere o scrivere.

E' quindi utilizzabile solo coi comandi READ e WRITE.

* DISKBUF: path per il buffer temporaneo.

Utilizzabile solo nella copia con un dispositivo, serve per specificare il path dove verrà posto il file temporaneo utilizzato come buffer al posto della memoria. L'uso di questo comando è consigliato quando non si ha abbastanza memoria per immagazzinare temporaneamente l'intera immagine del disco.

* PACK: nome dell'algoritmo di compressione e/o crittazione XPK.
E' utilizzabile solo in fase di lettura dell'immagine (comando READ) e sfrutta la seguente sintassi:

SOTTOLIBRERIA.METODO

Per SOTTOLIBRERIA si intende il nome di 4 caratteri che identifica ciascuna sublibrary (es. NUKE, MASH, FAST, GZIP, ecc). La specifica del metodo è opzionale e corrisponde all'efficienza che s'intende utilizzare. Si tratta di un numero compreso tra 0 e 100 (default 100). Esempi:

```
xFX READ 0 Ram:prova PACK MASH    -> algoritmo MASH 100% di efficienza
xFX READ 0 Ram:prova PACK FAST.50 -> algoritmo FAST 50% di efficienza
```

* PASSWD: password per la libreria XPK.
serve per indicare (e se utilizzare) una password alla libreria Xpk di crittazione/decrittazione durante la lettura (READ) o la scrittura (WRITE) di un'immagine. Ovviamente la crittazione deve essere supportata dall'algoritmo selezionato in fase di lettura.

* START: numero cilindro di partenza.
E' sfruttato dalle operazioni di lettura/scrittura (comandi READ e WRITE). Di default, xFX parte dal cilindro 0.

* END: numero cilindro di fine.
Valgono le stesse considerazioni fatte per START. Di default xFX utilizza l'ultimo cilindro consentito dal dispositivo (nel caso di un floppy da 3.5" è di solito il cilindro 79).

* MOUNTLIST: nome della Mountlist.
Terminata l'operazione di scrittura del file-disk (READ), viene generata una mountlist con i parametri di geometria del device sorgente, ma al posto di quest'ultimo viene inserito l'fmsdisk.device. La mountlist, così generata, può servire per creare col file-immagine (a patto che non sia compresso) un file-disk virtuale. Non è possibile usare questa opzione se è stato specificato il nome del device driver e non il nome del device AmigaDOS, poichè uno stesso device driver può gestire più partizioni con file system diverso.

* ADDICON:
E' uno switch che aggiunge automaticamente un'icona al file-disk che viene generato dal comando READ. I tool types sono compilati automaticamente.

* VERIFY:

Attiva la verifica durante le fasi di scrittura sul disco (comandi WRITE e COPY).

* FORCEEXT:

Forza l'aggiunta dell'estensione ".xfx" al nome del file.

* NOEJECT:

Inibisce l'espulsione automatica del disco durante la copia. L'espulsione automatica funziona solo coi devices che supportino il comando TD_EJECT.

* VERBOSE:

Visualizza delle informazioni aggiuntive che spiegano le operazioni in corso.

* QUIET:

E' uno switch che impedisce la visualizzazione dei messaggi durante le varie operazioni. I messaggi d'errore non risentono di questo switch.

~4.1.1~Esempi~

1.7 4.1.1 Esempi Shell

> xFX info scsi.device:0

visualizza la geometria dell'HD.

> xFX check mfm:1

controlla che il disco nel drive 1 non abbia errori utilizzando l'mfm.device (dovrà essere dunque un disco Ms-Dos o MSX o Mac o più in generale con un formato Ms-Dos like)

> xFX read DF0: Ram:Prova

crea il file-disk "Prova" in ram disk contenente l'immagine del dischetto Amiga (trackdisk.device) presente nel drive 0 senza applicare alcun algoritmo di compressione o crittazione.

> xFX read DF0: Ram:Prova MOUNTLIST Ram:FF0

come sopra, ma in più crea la mountlist per il file-disk.

> xFX read PS2: Ram:Prova PACK MASH START 20 ADDICON

crea il file-disk "Prova" in ram disk, partendo dal cilindro 20 fino al 79, applicando la compressione MASH con il 100% d'efficienza, associando anche un'icona.

> xFX write mfm.device:1 Ram:Prova START 10 END 20 VERIFY

scrive (con verifica) l'immagine contenuta nel file "Prova" a partire dal cilindro 10 fino al 20. E' da notare che se il file avesse una lunghezza incompatibile col numero di cilindri (nel nostro caso 11), viene segnalato un'errore. La decompressione viene eseguita automaticamente se il file lo richiedesse.

```
> xFX copy mfm.device:2
esegue la copia del disco nel drive 0 con un solo scambio utilizzando la
ram.

> xFX copy DF0: TO trackdisk.device:1 VERIFY
copia (cilindro per cilindro) dall'unità 0 alla 1 eseguendo la verifica.
In questo caso il quantitativo di ram utilizzata è esiguo.

> xFX copy DEVICE scsi.device:3 DISKBUF DH0:
esegue la copia con un solo scambio del dispositivo (ammesso che sia
removibile come uno Zip, per esempio) 3 pilotato dallo scsi.device crean-
do un buffer temporaneo su DH0:
```

1.8 4.2 Utilizzo da Workbench

Nella modalità Workbench, xFX non può funzionare se non fosse ←
 presente
 reqtools.library. Se poi si volesse sfruttare l'interfaccia grafica è
 necessario disporre anche della Magic User Interface reperibile su Aminet. In
 particolare, sono disponibili tre modalità di funzionamento: (1) tramite
 tool types, tramite (2) drag & drop su AppIcon e (3) tramite GuiX
 l'interfaccia grafica di xFX.

4.2.1~Tool~Types~~

4.2.2~Drag~&~Drop~

4.2.3~GuiX~~~~~

1.9 4.2.1 Tool Types

Questa possibilità d'impiego permette di ripristinare sui ←
 dischi le
 immagini precedentemente generate da xFX, in maniera assai semplice. Basterà
 un doppio click sull'icona (che può essere aggiunta automaticamente da xFX)
 per dare inizio alla suddetta operazione. L'icona in questione deve essere
 ovviamente associata ad un'immagine e deve avere xFX come tool di default. I
 tool types attualmente applicabili sono (l'ordine non è tassativo):

Tool types obbligatori:

COMMAND -> Nome del comando da eseguire. Attualmente è ammessa solo la
 scrittura di un file-immagine su disco. Di conseguenza, l'u-
 nico comando ammesso è WRITE.

DEVICE -> Nome del device da utilizzare. Per la sintassi, vedere la
 sezione
 Utilizzo~da~Shell
 . Se si omettesse il nome del de-

vice o se al suo posto ci fosse un "?" (senza virgolette), verrà aperto un apposito device requester per semplificare la selezione.

Tool types opzionali:

- START -> Numero del cilindro di partenza (di default è 0).
- END -> Numero del cilindro finale (di default è l'ultimo e dipende dal dispositivo utilizzato).
- GEOMETRY -> Comprende cinque valori separati da uno spazio: numero settori, dimensione di ciascun settore, settori per cilindro, numero cilindri, numero testine (superfici). Serve solo per riconoscere se l'immagine sarà compatibile col dispositivo di destinazione. In assenza di questo tool type, xFX usa un differente criterio (meno sicuro).
- VERIFY -> Esegue la verifica durante le operazioni di scrittura.
- NOEJECT -> Disabilita l'espulsione automatica (quando è possibile) del dischetto inserito nel device specificato.
- QUIET -> xFX agisce in maniera "silente" visualizzando solo eventuali messaggi d'errore.

1.10 4.2.2 Drag & Drop

Una volta attivato xFX con un doppio click sulla sua icona, automaticamente sul Workbench comparirà la corrispondente AppIcon. Trascinandoci sopra un file-immagine, esso verrà automaticamente utilizzato per rigenerare il disco di partenza. Per terminare xFX, basterà selezionare l'apposita voce dal menù strumenti del Workbench, oppure basterà eseguire un doppio click sull'AppIcon. Un apposito requester chiederà conferma dell'operazione. Quest'ultima operazione può anche attivare l'interfaccia grafica.

Tutte le operazioni di lettura e scrittura vengono visualizzate graficamente da un'apposita finestra, in corrispondenza della quale compare il gadget Abort. Clickando tale gadget o premendo i tasti ESC o A (maiuscola o minuscola), l'operazione in corso abortisce immediatamente.

1.11 4.3 Utilizzo tramite porta ARexx

Una volta lanciato da Workbench (doppio click sull'icona), se è disponibile la rexxsyslib.library, xFX crea una porta ARexx dal nome "xFX.N" dove N è un numero progressivo che serve per evitare conflitti qualora ci fossero più porte con lo stesso nome. Generalmente se su Amiga sta girando una sola copia di xFX, il nome della porta sarà xFX.1.

Ogni comando impartito a xFX tramite ARexx, imposta correttamente il codice di ritorno RC, la variabile RESULT per il risultato del comando ed infine la variabile XFX.LASTEROR con il testo dell'eventuale errore che può essersi verificato. Comandi ARexx:

```
NOVIEWERR      -> Impedisce la visualizzazione degli errori, però il testo
                è riportato nella variabile XFX.LASTERROR
QUIT           -> Termina l'esecuzione di xFX.
REQERR "TESTO" -> Visualizza un testo in una finestra d'errore.
VERSION       -> Restituisce in RESULT il numero della versione di xFX.
VIEWERR       -> Attiva la visualizzazione degli errori (default).
```

Gli altri comandi seguono la normale sintassi della shell, come ad esempio:

```
> info "DF0:"
> read "diskspare.device:0" "Prova.dsk" pack SHRI NOEJECT
```

1.12 4.4 Consigli per l'utilizzo

4.4.1 Scelta dell'algoritmo di compressione.

La scelta dell'algoritmo di compressione può essere determinante ai fini dell'ottenimento di file-disks compatti e del tempo richiesto per processare il dischetto. Un buon algoritmo che si comporta bene (e velocemente) in tutte le condizioni è MASH. Per gli Amiga molto lenti può essere sicuramente utile utilizzare NUKE, anche se l'efficienza è più ridotta. Come noto SHRI è un ottimo algoritmo, ma è molto lento ed è consigliato tutte le volte che ci sia di mezzo una trasmissione via modem. SHRI fa letteralmente miracoli con i dischetti non compressi per MSX, in quanto riesce a ridurre quelli da 720K in files di 160-230K.

4.4.2 Utilizzo con ShapeShifter.

I vantaggi offerti da xFX agli utenti di ShapeShifter sono notevoli: copia dei dischetti HD, possibilità di convertire un dischetto in un file disk per l'utilizzo diretto con l'emulatore e infine possibilità di convertire un intero device-disk in file-disk. L'ultima possibilità è davvero notevole, poichè rende possibile la creazione di file-disks (per esempio da inserire su un CD-ROM) a partire da device-disk che, come noto, sono notevolmente più veloci. Tramite l'mro.device di Consultron, è possibile anche convertire i dischetti da 800K proprietari di A-Max in immagini da utilizzare con ShapeShifter. Alcune volte, utilizzando i file-disks generati da xFX, ShapeShifter non li riconosce immediatamente e chiede se si desidera formattare il disco in questione. Bisognerà rispondergli di non eseguire questa operazione, in quanto nella fase successiva verrà automaticamente ricostruito il desktop con conseguente comparsa dell'icona del file-disk.

4.4.3 Utilizzo con fMSX.

xFX può essere utilizzato per archiviare in maniera assai agevole i dischetti in formato MSX (usare mfm.device) soprattutto se si utilizza l'algoritmo di compressione SHRI. Inoltre può essere usato per creare file-disk da usare direttamente e per ricostruire i dischetti a partire da immagini presenti su Internet.

1.13 4.5 Messaggi d'errore

xFX può restituire messaggi d'errore in tre modi differenti: tramite Shell (se invocato da quest'ultima), tramite requester reqtools (se lanciato da Workbench) e tramite la variabile ARexx "AFX.LASTERROR". Qui di seguito sono riportati i vari messaggi d'errore (in ordine alfabetico).

* Aborted.

Non si tratta di un vero e proprio messaggio d'errore. Serve per informare l'utente che il run di xFX è stato interrotto (es. Ctrl+C).

* Can't add icon

Impossibile aggiungere l'icona quando è stata selezionata l'opzione ADDICON. Può essere dovuto ad un problema di accesso del disco.

* Can't allocate crunch/decrunch buffer !

Non è possibile allocare il buffer per la compressione perchè non c'è abbastanza memoria.

* Can't allocate device requester

E' stato impossibile allocare il device requester della reqtools.library. La memoria potrebbe essere esaurita.

* Can't create AppIcon

Durante l'esecuzione da Workbench è stato impossibile aggiungere l'AppIcon di xFX. Probabilmente è terminata la Chip Ram.

* Can't create ARexx port

Non è possibile aprire la porta ARexx. Una possibile causa può essere la mancanza di memoria.

* Can't create MenuItem

Durante l'esecuzione da Workbench è stato impossibile aggiornare il menù strumenti.

* Can't create mountlist

Non è possibile creare la mountlist (opzione MOUNTLIST) perchè non è stato possibile stabilire quale fosse il file system associato al device selezionato. Di solito accade quando si accede direttamente attraverso il device driver. Per risolvere il problema, è possibile utilizzare il corrispondente device AmigaDOS.

* Can't find disk object

Impossibile trovare l'oggetto selezionato tramite drag & drop su AppIcon.

* Can't open DEVICE unit N

Non è possibile aprire il DEVICE unità N. O il device è temporaneamente utilizzato da un altro programma in maniera esclusiva, o più semplicemente

non è installato sul computer.

* Can't open progress window

Non è stato possibile aprire la finestra di progresso.

* Can't read drive geometry

Il device non risponde al comando TD_GETGEOMETRY. Il problema si può bypassare utilizzando il corrispondente device AmigaDOS.

* Can't use an assign

Al posto di un normale device AmigaDOS si è tentato di utilizzare un assign.

* Command COMMAND require option OPTION

Il comando specificato (COMMAND) richiede obbligatoriamente l'opzione OPTION.

* Device name too long

Il nome del device specificato (opzione DEVICE e TO) è troppo lungo.

* Disk buffer full

Non c'è abbastanza spazio sul disco specificato per creare il buffer.

* Disk buffer not usable

Il buffer su disco non è utilizzabile. Probabilmente il disco specificato è protetto dalla scrittura.

* Disk buffer path too long

Il path utilizzato per specificare il buffer su disco è troppo complesso (lungo).

* Disk has errors !

Ricorda semplicemente che sono stati incontrati degli errori o di scrittura o di verifica.

* Disk write protected in DEVICE unit N

Il disco presente in DEVICE con unità N non può essere utilizzato perchè protetto dalla scrittura.

* DOS Error: XXX

Si è verificato un errore DOS. Per eventuali chiarimenti, consultare la guida all'AmigaDOS.

* File too large

Il file-disk utilizzato per il comando WRITE è troppo grosso rispetto alle

caratteristiche del device destinazione.

* File too short

Il file-disk utilizzato per il comando WRITE è troppo piccolo rispetto al range di cilindri selezionato (opzioni START ed END),

* Illegal character in PACK option

E' stato utilizzato un carattere illegale nello specificare l'efficienza dell'algoritmo di compressione (es. lettere).

* Illegal combination of START/END cylinders

Il cilindro di partenza è superiore a quello di fine.

* Illegal command

Comando sconosciuto (opzione COMMAND).

* Illegal device name

Il nome del device utilizzato non soddisfa la sintassi di xFX.

* Illegal ending cylinder

Si è tentato di specificare (opzione END) un numero di cilindro o superiore al numero massimo di cilindri ammissibili, o inferiore a zero.

* Illegal pack method

L'opzione PACK è stata utilizzata impropriamente, poichè è stata specificata un'efficienza di compressione non compresa nell'intervallo 0-100.

* Illegal starting cylinder

Si è tentato di specificare (opzione START) un numero di cilindro o superiore al numero massimo di cilindri ammissibili, o inferiore a zero.

* Illegal unit number

Si è cercato di utilizzare un numero di unità non ammesso.

* Incompatible options TO and DISKBUF

Si è cercato di utilizzare la copia con due devices utilizzando il buffer su disco che è utilizzabile con un solo device.

* Incompatible options VERBOSE and QUIET

Utilizzare le suddette opzioni non ha realmente senso !

* IORequest not allocated

Impossibile allocare l' IORequest. Probabilmente manca memoria.

-
- * KickStart 2.04+ needed !
Si è cercato di far funzionare xFX con un sistema operativo inadatto.

 - * LIBNAME.library VXX.XX or higher needed !
Non è disponibile la libreria LIBNAME nella versione specificata oppure è totalmente assente.

 - * Memory fragmentation is too high !
La memoria è troppo segmentata e non è possibile fare la copia. Resettare il computer o utilizzare il buffer su disco.

 - * MsgPort not allocated
Impossibile allocare la MsgPort. Probabilmente manca memoria.

 - * No device selected
Ci si è dimenticati di specificare il tool type DEVICE.

 - * No disk in DEVICE unit N !
Non è presente alcun disco nel dispositivo pilotato dal device DEVICE unità UNIT.

 - * Not enough disk space for buffer
Si è cercato di usare durante la copia il buffer su disco (DISKBUF), ma non vi è spazio sufficiente.

 - * Not enough memory for single swap copy
Non c'è abbastanza memoria per eseguire la copia con un solo dispositivo. Si può provare ad usare il buffer su disco, oppure un device secondario (sempre che sia disponibile).

 - * Only WRITE command is supported through Tool Types
Si è cercato di utilizzare un comando diverso da WRITE attraverso il tool type COMMAND.

 - * Option OPTION ignored
E' stata specificata un'opzione (OPTION) non richiesta dal comando utilizzato. Verrà semplicemente ingnorata.

 - * Out of chip memory !
La memoria chip è esaurita.

 - * Read error at cylinder N
Errore di lettura al cilindro N.
-

* Screen too small

Lo schermo dove si sta tentando di far funzionare xFX ha delle dimensioni troppo esigue perchè possa essere aperta la finestra di progresso.

* Selected device is not a disk or is not mounted

Il device selezionato o non corrisponde ad un disco device, o non è stato montato.

* SOURCE and DESTINATION are not compatible !

Il disco sorgente e quello destinazione hanno geometria incompatibile.

* SOURCE and DESTINATION are the same device and unit

Il device sorgente e quello destinazione (comando COPY) corrispondono allo stesso dispositivo.

* Specify the input file-disk

Con il comando WRITE è obbligatorio specificare il file di input.

* Specify the output file

Con il comando READ è obbligatorio specificare il file di output.

* Too many objects !

Si è cercato di trascinare sull' AppIcon o di effettuare una multiselezione di più di un oggetto. Attualmente xFX gestisce un solo oggetto DOS per volta.

* Tool type COMMAND required

Ci si è dimenticati di specificare il tool type COMMAND.

* Verify error at cylinder N

Errore di verifica al cilindro N.

* Write error at cylinder N

Errore di scrittura al cilindro N.

* XPK Error: XXX

Si è verificato un problema nell'uso delle librerie XPK. Consultare la relativa documentazione.

1.14 6. Note

6.1 Note generali.

- xFX non richiede memoria contigua per l'allocazione del buffer utilizzato per la copia dei dischetti. Pertanto, non ha problemi a funzionare anche con

memoria molto frammentata.

- xFX è stato testato con successo i seguenti devices: trackdisk.device, mfm.device, ramdrive.device, fmsdisk.device, scsi.device, atapi.device (Oliver Kastl), diskspare.device, mro.device (anche con disco A-Max), floppy.device 4.1 (Orhan Dagistanli), icddiskide.device.

- Alcuni devices anzichè rispondere negativamente se interrogati col comando TD_GETGEOMETRY preferiscono inchiodarsi (quindi non è un bug di xFX). Fra questi ci sono (ma potrebbero essercene molti altri): fmsdisk.device, multios.device (Jim Drew). Il problema si risolve montando il device AmigaDOS corrispondente e utilizzando questo con xFX. In questo caso il device non verrà più interrogato con TD_GETGEOMETRY, ma la geometria verrà ottenuta dalla DosList.

- L'atapi.device (Oliver Kastl) e icddiskide.device non supportano TD_GETGEOMETRY (senza inchiodarsi, esempio da seguire). Pertanto per sfruttarli è necessario prima montarli e poi si può accedervi col corrispondente device AmigaDOS.

- xFX riconosce se i device drivers AmigaDOS sono associati ad un filesystem. Non succede nulla se si inserisce un device come SER: (viene visualizzato un errore), ma se invece si utilizza serial.device:0, la GURU è assicurata.

6.2 Formati dei floppy disks.

```

Computer = tipo di computer.
Format   = nome del formato.
Drv      = dimensioni del disco (pollici).
Dsk      = tipo di disco
           SS = singola faccia singola densità.
           SD = singola faccia doppia densità.
           DS = doppia faccia singola densità.
           DD = doppia faccia doppia densità.
           HD = alta densità.

Size     = dimensione in Kbytes.
Sec      = numero totale di settori.
SecSize  = dimensione di ciascun settore (bytes).
TotCyl   = numero totale dei cilindri.
SecCyl   = numero di settori per cilindro.
Surf     = numero superfici.
Dev      = device driver da usare con xFX:
           1 = trackdisk.device
           2 = diskspare.device
           3 = floppy.device
           4 = mfm.device
           5 = mro.device

```

```

=====
Computer  Format      Drv Dsk Size  Sec SecSize TotCyl SecCyl Surf Dev
=====

```

Amiga	trackdisk	3.5	DD	880	1760	512	80	22	2	1
Amiga	diskspare	3.5	DD	984	1968	512	82	24	2	2
Amiga	floppy	3.5	DD	1148	2296	512	82	28	2	3
Amiga	trackdisk	3.5	HD	1760	3520	512	80	44	2	1
Amiga	diskspare	3.5	HD	1968	3963	512	82	48	2	2
Amiga	floppy	3.5	HD	2050	4100	512	82	50	2	3
Atari ST		3.5	SD	360	720	512	80	9	1	4
Atari ST		3.5	DD	720	1440	512	80	18	2	4
C= 1541		5.25	SS	171	683	256	35	17-21	1	-
C= 1571		5.25	DS	342	1366	256	35	17-21	2	-
Macintosh		3.5	DD	800	1600	512	80	20	2	5
Macintosh		3.5	HD	1440	2880	512	80	36	2	4
Ms-Dos		5.25	SD	160	320	512	40	8	1	4
Ms-Dos		5.25	SD	180	160	512	40	9	1	4
Ms-Dos		5.25	DD	320	640	512	40	16	2	4
Ms-Dos		5.25	DD	360	720	512	40	18	2	4
Ms-Dos		3.5	SD	360	720	512	80	9	1	4
Ms-Dos		2.5	DD	720	1440	512	80	18	2	4
Ms-Dos		3.5	DD	720	1440	512	80	18	2	4
Ms-Dos		5.25	HD	?	?	512	?	?	2	4
Ms-Dos		3.5	HD	1440	2880	512	80	36	2	4
Ms-Dos		3.5	ED	2880	5760	512	80	72	2	4
MSX		3.5	SD	360	720	512	80	9	1	4
MSX		3.5	DD	720	1440	512	80	18	2	4
Spectrum		3.5	SD	400	800	512	80	10	1	4
Spectrum		3.5	DD	800	1600	512	80	20	2	4

1.15 7. Bugs

Purtroppo ce ne saranno diversi visto che si tratta di una ↔
 versione
 tutt'altro che definitiva. Ogni suggerimento o bug può essere comunicato
 all'Autore tramite l'indirizzo che si trova nell'
 apposita~sezione
 di questo
 documento.

1.16 8. Futuro

- Supporto in scrittura dei dischetti a singola faccia.
- Compressione GZip compatibile (LZ77) per gli utenti Unix (Uae !??!).
- Compressione PowerPacker (ma lo usa ancora qualcuno ?)
- Supporto SCSI-Direct.
- Accesso alla iec.library per l'utilizzo del drive 1541 e creazione delle
 relative immagini.
- Accesso ai drive da 5.25 per leggere direttamente i floppy del C=64.
- Tool per GuiX capace di individuare il tipo di file-disk.
- Archiviazione dei boot-blocks (lettura e scrittura).

1.17 9. Strumenti utilizzati per lo sviluppo

- Hardware usato per lo sviluppo:
A1200 030/882 @50 MHz, 32 Mb Fast Ram, HD 1080 Mb, CD-ROM 4x, Kick 3.0
- Hardware usato per il beta-testing:
A4000 040 @25 MHz, 16 Mb Fast Ram, CV 64, HD 3.2 Gb, CD-ROM, Kick 3.0
A3000 030/882 @25 MHz, 2 Mb Chip/12 Mb Fast, Merlin, HD 2 Gb, Kick 3.1
A500 512Kb Chip/1.8Mb Fast, HD 20 Mb, Kick 2.04
- Software:
Gcc V2.7.2, Libnix, CygnusEd II, GoldED 4, XPK User & Developer Archive, Enforcer V37, MungWall.

1.18 10. Ringraziamenti

- Carolyn Scheppner (Sushi).
- Christian Bauer (ShapeShifter & Frodo).
- Dave Jones & Matt Dillon (fmsdisk.device).
- Dietmar Eiler (GoldEd).
- Dirk Stöcker, Bryan Ford, Urban Dominik Müller, Christian von Roques & Co. (Librerie XPK).
- Fred Fish e i suoi collaboratori (ADE).
- Free Software Foundation (packages GNU).
- Jaun Antº Gómez (AmiMSX, AmiMasterGear, AmiGameBoy).
- Klaus Deppisch (DiskSpareDevice).
- Marat Fayzullin & Hans Guijt (fMSX).
- Michael Sinz (Enforcer).
- Michiel Plet (Professional File System).
- Nico François & Mangus Holmgren (reqtools.library).
- Oliver Kastl (IDEFix & atapi.device).
- Roman Patzner (icone).
- Stefan Stuntz (MUI).
- William James (Speculator).

Ringrazio gli utenti xFX per i loro preziosi consigli:

- Nagilum (I/O asincrono).
- Mikael Lund (traduzione danese dei cataloghi).

Ringrazio inoltre tutti i miei beta testers di "fiducia" (Steve Peruzzi & Andrea Orsucci) e tutti i miei amici.

Infine voglio ringraziare tutti coloro che hanno reso veramente "grande" (e sono veramente tanti) questo splendido computer che è Amiga.

Non me ne vogliono tutti coloro che involontariamente non sono stati citati.

1.19 11. Copyright

Tutti i marchi e i programmi citati direttamente o indirettamente in questo documento sono copyright dei legittimi proprietari. xFX è un programma liberamente distribuibile su Internet, BBS, CD-ROM e ogni altra forma. L'Autore non ha alcuna responsabilità di danni hardware/software arrecati dall'uso di questo programma. Tutti i rischi sono a carico dell'utente finale.

xFX
è un programma realizzato nel 1997
da Alessandro Pedretti
Tutti i diritti riservati

Alessandro Pedretti
via Enrico Mattei 16/D
20018 Sedriano (MI) - Italia
Tel. +39-2-90110528
Fax. +39-2-90110528
1st E-Mail: apedretti@mbox.est.it
2nd E-Mail: alex@indigo.farma.unimi.it

1.20 12. Storia di xFX

0.10 (interna):

- Prima release.

0.11 (interna):

- Risolto il problema di inibizione all'accesso quando un device è in uso.
- Rimosso un piccolo bug riguardante i messaggi d'errore ARexx.
- Superata la barriera delle 10 unità massime di ciascun device.
- Aggiunto il messaggio IDCMP DISKINSERTED per rilevare l'estrazione o l'inserimento di un disco in seguito alla richiesta di xFX.

1.0 (prima release pubblica):

- Documentazione AmigaGuide®.
- Installer.
- Scripts ARexx.
- Rimosso un bug relativo alla copia con due dispositivi.
- Aggiunto il controllo automatico dello stack.

1.1 (seconda release pubblica):

-

GuiX
: l'interfaccia grafica di xFX.

- xFX è ora localizzabile.
 - Ottimizzazione delle variabili per ridurre le dimensioni del codice.
 - Aggiunta automatica dell'estensione .xfx al nome del file.
 - Aggiunta delle opzioni FORCEEXT e VERBOSE.
 - Blanking del cursore per accelerare l'output del testo.
 - Barra di progresso anche sotto CLI.
 - Lettura asincrona durante la compressione.
 - Tutti i buffers ora sono allocati nella memoria pubblica.
 - I chunk XPK ora sono sfruttati interamente incrementando l'efficienza di compressione.
-


```

#####
#####
# #####      ###
# #####      ###
#####      ### #
#####      ####
####       ##
#         #
#         #

```

1.22 5.1 GuiX: Premessa

GuiX è l'interfaccia grafica di xFX basata su Magic User Interface di Stefan Stunz. Questo software semplifica notevolmente l'utilizzo di xFX visto l'elevato numero di opzioni. Ha, inoltre, una serie di tools incorporati che aggiungono funzioni che farebbero perdere la natura orientata verso CLI di xFX. Help in linea e bubble help rendono l'utilizzo di GuiX veramente facile.

GuiX, a differenza di molti altre interfacce grafiche, comunica bidirezionalmente con xFX tramite la porta ARexx. L'integrazione fra i due programmi è molto spinta e ciò rende indistinguibile il fatto che si trattino di due software separati.

E' bene precisare che GuiX, a differenza di xFX, richiede KickStart 3.0 o superiore.

1.23 5.2 GuiX: Menu

I menù di GuiX sono così strutturati:

Project

```

~Start~~~~~
~~~~

~Delete~Files~
-----

~Save~Prefs~~
-----

~About~MUI~~~~
~About~GuiX~~~
-----

~Iconify~~~~~
~Quit~~~~~
Command

```


A) Nome del device.

Rappresenta il nome del device su cui eseguire le varie operazioni. Valgono le stesse regole dell'invocazione

Cli

. Premendo sull'apposito bottone è

possibile attivare il

selettore~di~device

.

B) Nome del file-disk.

E' il nome del file su cui andranno fatte le operazioni di lettura e scrittura (READ/WRITE).

C) cursore per la selezione del cilindro di partenza.

D) cursore per la selezione del cilindro di fine.

Equivalgono alle opzioni

Cli

START ed END e definiscono l'intervallo,

espresso in cilindri, su cui verranno eseguite le operazioni.

E) Bottone d'avvio.

Tramite messaggi ARexx, alla pressione di questo bottone xFX viene attivato.

F) Schedario delle funzioni.

Tramite questo schedario è possibile scegliere il comando da far eseguire ad xFX:

~12.3.1~Read~~~~

~12.3.2~Write~~~~

~12.3.3~Copy~~~~

~12.3.4~Check~~~~

1.25 5.3.1 GuiX: Read

```

+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+
|*| GuiX - © 1997 Alessandro Pedretti |%|||
+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+
|+----- Device -----+ /-----\ /-----\ /-----\ /-----\ |
||+-----+-----+-----+ | Read | | Write | | Copy | | Check | |
||| ||^|| / +-----+-----+-----+-----+-----+
||+-----+-----+-----+ | +-----+ +-----+-----+-----+
|+-----+-----+ | | [ ] Add Icon | | BLFH |*|||
|+----- File -----+ | | | BLZW | | | | <- A
||+-----+-----+-----+ | | [ ] Pack | | CBRO | | | | | |
||| ||^|| | | | CRMS | +--+|
||+-----+-----+-----+ | | [ ] MountList | | DLTA | =|||
|+-----+-----+ | | | DMCB | +--+|

```

```

|+----- Cylinders -----+ | | [] No Eject | | DUKE          |=|||
||      +---+-----+ | | +-----+ +-----+---+||
|| Start | 0|          || | ^            +-----+---+||
||      +---+-----+ | | | Efficiency |          |100||| <- C
||      +-----+---+ | | B            +-----+---+||
|| End |          |79|| |            +-----+---+||
||      +-----+---+ | |           Password |          ||| <- D
|+-----+ | |           +-----+---+||
|          |          |          +-----+---+||
|+-----+ |           Mountlist |          ||^||| <- E
||      Start |          |          +-----+---+||
|+-----+ +-----+---+||
+-----+---+||
|          |          |          |//|
+-----+---+||

```

Descrizione:

A) Lista degli algoritmi di compressione XPK.

Questa lista è disattivata se prima non si attiva l'opzione Pack della sezione B.

B) Checkbox delle funzioni aggiuntive.

Add Icon -> Aggiunge l'icona al file-disk da creare.

Pack -> Abilita la compressione del file-disk.

MontList -> Genera automaticamente la mountlist per fmsdisk.device.

(vedi~comandi~Cli)

No Eject -> Disabilita l'espulsione automatica del disco.

C) Corsore per l'efficienza di compressione XPK.

Questo cursore è disattivato se prima non si attiva l'opzione Pack della sezione B.

D) Password XPK (opzionale).

Questo campo è disattivato se prima non si attiva l'opzione Pack della sezione B. Serve per specificare la password di crittazione se necessaria.

E) Nome della mountlist da generare.

Questo campo è disattivato se prima non si attiva l'opzione MountList della sezione B.

1.26 5.3.2 GuiX: Write

```

+-----+---+
|*| GuiX - © 1997 Alessandro Pedretti          |%|||
+-----+---+
|+----- Device -----+ /-----\ /-----\ /-----\ /-----\ |
||+-----+---+|| | Read | | Write | | Copy | | Check | |
|||          ||^|| /-----+---+      +-----+---+||
||+-----+---+|| |          ||
|+-----+---+ |          ||
|+----- File -----+ |          A          B          ||
||+-----+---+|| |          |          |          ||

```

```

|||          ||^|| |                *                *          || | | | | | | | | | | | | | | | | | |
||+-----+ | +-----+ |
|+-----+ | | [] Verify      [] No Eject | |
|+----- Cylinders -----+ | +-----+ |
||          +--+-----+ | |          +-----+ |
|| Start | 0|          || | Password |          | |
||          +--+-----+ | |          +-----+ |
||          +-----+--+ | |                *          |
|| End |          |79|| |          |          | |
||          +-----+--+ | |                C          |
|+-----+ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|+-----+ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
||          Start          | | | | | | | | | | | | | | | |
|+-----+ | +-----+ |
+-----+ |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
+-----+ |

```

Descrizione:

A) Checkbox verifica.

Attiva la verifica dei cilindri scritti.

B) Checkbox No Eject.

Inibisce l'espulsione automatica del disco al termine dell'operazione di scrittura.

C) Campo relativo alla password (opzionale).

Permette di specificare la password di decrittazione XPK qualora sia necessario.

1.27 5.3.3 GuiX: Copy

++++-----+++++ <->

```

|*| GuiX - © 1997 Alessandro Pedretti          |%|||
+-+-----+
|+----- Device -----+ /-----\ /-----\ /-----\ /-----\ |
||+-----+ | Read | | Write | | Copy | | Check | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|||          ||^|| /-----+-----+          +-----+ |
||+-----+ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|+-----+ | +----- Destination Device -----+ |
|+----- File -----+ | |+-----+ |
||+-----+ | || | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|||          ||^|| | |+-----+ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
||+-----+ | | +-----+ |
|+-----+ | +-----+ |
|+----- Cylinders -----+ | | [] Verify      [] No Eject  | | <- B
||          +--+-----+ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|| Start | 0|          || | |+----- Method ---+-- Buf. Path ---+ | |
||          +--+-----+ | || | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
||          +-----+--+ | ||[] Memory          || +-----+ | |
|| End |          |79|| | ||[] Disk Buffer || | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

```

```

||          +-----+---+ | | |[] Device      || +-----+---+ || ||
|+-----+ | ||          ||          || ||
|          | | |-----+-----+ | |
|+-----+ | +---/\-----+ | |
||          Start      | |          \ D      ||
|+-----+ +-----+
+-----+
|          | / |
+-----+

```

Descrizione:

A) Nome del device destinazione.

Se venisse attivato il radiobutton Device, è necessario specificare il nome del device destinazione. Valgono le solite regole descritte nella sezione

```

    Invocazione~da~Shell
    ed è possibile utilizzare il
    device~requester
    , premendo

```

l'apposito bottone.

B) Checkbox per funzioni aggiuntive:

Verify -> verifica ciascun cilindro che verrà scritto.

No Eject -> inibisce l'espulsione automatica del disco a fine copia.

C) Path del buffer su disco.

Se venisse attivata la modalità di copia con un solo device e buffer su disco (radiobutton Disk Buffer), è necessario specificare il percorso dove andrà creato il file temporaneo per la copia.

D) Radiobuttons per la selezione della modalità di copia.

Memory -> Copia con un solo device: buffer in memoria.

Disk Buffer -> Copia con un solo device: buffer su disco.

Device -> Copia con due device (devono essere compatibili).

1.28 5.3.4 GuiX: Check

```

+-----+
|*| GuiX - © 1997 Alessandro Pedretti |%||
+-----+
|+----- Device -----+ /-----\ /-----\ /-----\ /-----\ |
||+-----+---+ | | Read | | Write | | Copy | | Check | |
||          ||^|| /-----+-----+-----+-----+ |
||+-----+---+ | | |
|+-----+ | |
|+----- File -----+ | |
||+-----+---+ | |
||          ||^|| | |
||+-----+---+ | |
|+-----+ | |
|+----- Cylinders -----+ | |
||          +---+-----+ | |
||          | [] No Eject | <- A |
|| Start | 0 | | |

```

```

||      +--+-----+ | |      || | | | | | | | | | | |
||      +-----+--+ | |      ||
|| End | |79| | |      ||
||      +-----+--+ | |      ||
|+-----+ | |      ||
| | | | | | | | | | | | | | | | |
|+-----+ | |      ||
||      Start | | |      ||
|+-----+ +-----+ | |      ||
+-----+ +-----+
| | | | | | | | | | | | | | | |
+-----+ +-----+

```

Descrizione:

A) Checkbox No Eject.

Inibisce l'espulsione automatica del disco al termine della sua verifica.

1.29 5.4 GuiX: Selettore di device

Il device requester di GuiX consente di operare indifferentemente ←
su device

AmigaDOS montati o non montati e su device drivers. Possiede la seguente struttura:

```

+-----+-----+-----+-----+
|*| Device Selector |%||
+-----+-----+-----+-----+
| /-----\ /-----\ /-----\ +----- Geometry -----+
A -> | |Mounted| |Unmounted| |Drivers| | | | |
|/      +-----+-----+-----+ | Device Driver - | | | | | | | | |
|| +-----+-----+-----+ | | | |
|| | CC0: | | | | | Unit - | |
|| | CD0: | | | | | | | |
|| | DF0: | | | | | Size (KBytes) - | |
|| | DF1: | | | | | | | |
|| | DF2: | | | | | Tot. Sectors - | |
|| | DH0: | | | | | | | |
|| | DH1: | | | | | Sector Size - | | ← B
|| | DH2: | | | | | | | | | |
|| | PC0: | | | | | Cylinders - | |
|| | PC1: | | | | | | | |
|| | PC2: | | | | | Sectors/Cyl. - | |
|| | | | | +--+ | | | |
|| | | | | |=| | | | Surfaces - | |
|| | | | | +--+ | | | |
|| | | | | |=| | | | Sectors/Track - | |
|| +-----+-----+-----+
|+-----+-----+-----+-----+
| | | | | +-----+ +-----+ +-----+
C -> |Device | | | | | Ok | ← D | Cancel | | ← E
| | | | | +-----+ +-----+ +-----+
+-----+-----+-----+-----+

```

```

|                                                    |
+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+

```

Descrizione:

A) Schedario delle funzioni.

```

~Mounted~~~
-> Device AmigaDOS già montati.

```

```

~Unmounted~
-> Device AmigaDOS non montati.

```

```

~Device~~~~
-> Device drivers.

```

B) Geometria del device selezionato.

Viene visualizzata automaticamente nelle modalità Mounted e Unmounted, mentre per la modalità Device è necessario premere l'apposito bottone.

C) Nome del device selezionato.

Valgono sempre gli stessi accorgimenti sulla nomenclatura dei device della modalità shell di xFX.

D) Bottone di conferma.

Conferma il device selezionato.

E) Bottone di annullamento.

Annulla la selezione e chiude la finestra.

Funzioni attivabili da menù:

Device List

```

Rescan    <--- Ripete la scansione dei devices (short key RAMIGA + R)
Close     <--- Chiude la finestra (short key RAMIGA + C)

```

Mode

```

Mounted   <--- Visualizza i devices montati (short key RAMIGA + M)
UnMounted <--- Visualizza i devices non montati (short key RAMIGA + U)
Drivers   <--- Visualizza i device drivers (short key RAMIGA + D)

```

1.30 5.4.1 GuiX: Mounted

```

+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+
|*| Device Selector                                                    |%|||
+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----+
| /-----\ /-----\ /-----\ +----- Geometry -----+|
| |Mounted| |Unmounted| |Drivers| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|/          +-+-----+-+-----+-+ | Device Driver -          | |

```

```

|| +-----+ | | | | | | |
|| | CC0: |*| | | Unit - | |
|| | CD0: | | | | | |
A -> || | DF0: | | | | Size (KBytes) - | |
|| | DF1: | | | | | |
|| | DF2: | | | | Tot. Sectors - | |
|| | DH0: | | | | | |
|| | DH1: | | | | Sector Size - | |
|| | DH2: | | | | | |
|| | PC0: | | | | Cylinders - | |
|| | PC1: | | | | | |
|| | PC2: | | | | Sectors/Cyl. - | |
|| | | | | |
|| | | | | Surfaces - | |
|| | | | | |
|| | | | | Sectors/Track - | |
|| +-----+ | |
|+-----+ +-----+
| Device | | Ok | | Cancel | |
| +-----+ +-----+ +-----+
+-----+
| | | |
+-----+

```

Descrizione:

A) Lista dei device montati.

Cliccando su qualsiasi device mostrato, è possibile selezionarlo e visualizzarne la geometria associata.

1.31 5.4.2 GuiX: Unmounted

```

+-----+
|*| Device Selector |%| | |
+-----+
| /-----\ /-----\ /-----\ +----- Geometry -----+
| |Mounted| |Unmounted| |Drivers| | | |
|/-----+--+ +-----+ | Device Driver - | |
|| +-----+ | |
|| | AUX: |*| | | Unit - | |
|| | DS0: | | | | | |
|| | DS1: | | | | Size (KBytes) - | |
|| | DS2: | | | | | |
A -> || | EMPCD: | | | | Tot. Sectors - | |
|| | FF0: | | | | | |
|| | FF1: | | | | Sector Size - | |
|| | FF2: | | | | | |
|| | FPC0: | | | | Cylinders - | |
|| | FPC1: | | | | | |
|| | PPC2: | | | | Sectors/Cyl. - | |
|| | FS0: | | | | | |
|| +-----+ | | Surfaces - | |
|| +-----+ | |

```


Descrizione:

A) Lista dei devices.

Lista dei device drivers accessibili. Cliccando sopra ad un device NON viene visualizzata la geometria.

B) cursore Unit.

Permette di selezionare il numero dell'unità.

C) Bottone Info.

Dato che molti device non supportano il comando TD_GETGEOMETRY e molti altri vanno in crash non riconoscendo il comando, la pressione di questo bottone forza la lettura e la visualizzazione della geometria. L'utilizzo di questo bottone è a proprio rischio e pericolo (vedi sezione~6.1).

1.33 GuiX Menu: Start

Short key: RAMIGA + S

Attiva xFX. E' analogo al bottone Start che compare nella finestra principale.

1.34 GuiX Menu: Delete Files

Short key: nessuno

Permette di cancellare uno o più files tramite il file requester fornito dalla reqtools.library.

1.35 GuiX Menu: Save Prefs

Short key: RAMIGA + P

Salva le impostazioni correnti nel file GuiX.prefs.

1.36 GuiX Menu: About MUI

Short Key: RAMIGA + M

Visualizza il messaggio di copyright relativo a MUI.

1.37 GuiX Menu: About GuiX

Short key: RAMIGA + ?

Visualizza il messaggio di copyright relativo a GuiX.

1.38 GuiX Menu: Iconify

Short key: RAMIGA + I

Iconifica GuiX.

1.39 GuiX Menu: Quit

Short key: RAMIGA + Q

Chiude GuiX (ed anche xFX).

1.40 GuiX Menu: Read

Short key: RAMIGA + R

Visualizza la scheda relativa alla lettura nella finestra principale.

1.41 GuiX Menu: Write

Short key: RAMIGA + W

Visualizza la scheda relativa alla scrittura nella finestra principale.

1.42 GuiX Menu: Copy

Short key: RAMIGA + C

Visualizza la scheda relativa alla copia nella finestra principale.

1.43 GuiX Menu: Check

Short key: RAMIGA + K

Visualizza la scheda relativa alla verifica nella finestra principale.

1.44 GuiX Menu: MUI Prefs

Short key: RAMIGA + A

Attiva il programma di configurazione di MUI.

1.45 GuiX Menu: Help

Short key: RAMIGA + H

Attiva l'help in formato AmigaGuide®.

1.46 5.5.1 GuiX: Checksum calculator

Short key: RAMIGA + 1

E' un tool per il calcolo multialgoritmo della checksum dei file-disks. Gli algoritmi disponibili sono:

```
Brick CRC-32 <-- Deriva dal comando GNU Brick
BSD          <-- Senza tabella del polinomio
MD5          <-- 64 bit con tabella del polinomio
Posix        <-- Con tabella del polinomio
System V     <-- Senza tabella del polinomio
```

```
+--+-----+--+
|*| CheckSum Calculator  |%||
+--+-----+--+
|+-----+|
||      +-----+||
|| File |          ||^|| <-- Nome del file per il calcolo
||      +-----+||
||      +--+-----+||
||Method ||^| Brick CRC-32 | || <-- Metodo utilizzato
||      +--+-----+||
|+-----+|
|+----- Checksum -----+|
|| Dec -          || <-- Risultato decimale
|| Hex -          || <-- Risultato esadecimale
|+-----+|
|+-----+|
||+-----+   +-----+||
||| Calc  |   | Cancel | || <-- Bottoni di controllo:
||+-----+   +-----+||      Calc  = calcola
|+-----+|                  Cancel = chiude la finestra
+-----+|
|          |/|
+-----+|
```

Funzioni attivabili da menù:

```
Checksum
  Calculate <-- Attiva il calcolo (short key RAMIGA + C)
  -----
  Close <-- Chiude la finestra (short key RAMIGA + Q)
```

1.47 5.5.2 GuiX: File Splitter

Short key: RAMIGA + 2

Il File Splitter è una sezione di GuiX incaricata alla suddivisione (split) di un file-disk in più file di lunghezza prefissata. Ciò consente di poter suddividere files molto grossi in più dischetti. Lo Splitter è anche capace di eseguire l'operazione opposta e cioè di ricreare il file originale a partire da una serie di files di dimensioni inferiori. Tale operazione è anche fattibile tramite il comando JOIN di AmigaDOS.

I files generati per suddivisione dal file di partenza avranno tutti il nome specificato dall'utente seguito da un'estensione numerica progressiva del tipo: NOME_PREFISSO.001 Il numero massimo di files generabili è 999.

```

      Modo:
+--- Split = crea la serie di files
|   Join = unisce i files fra loro
|
| +--+-----+--+
| |*| File Splitter                |%||
| +--+-----+--+
| |----- File-Disk -----|
| ||      +-----+--+ ||      Nome del file da
| || Name |          ||^| || <--- splittare o nome di
| ||      +-----+--+ ||      uno dei files da
| |-----+|                unire
| |-----+|
| ||      +--+-----+          +-----+--+ ||
+>|| Mode ||^| Split | Prefix |          ||^| || <--- Prefisso del file
| ||      +--+-----+          +-----+--+ ||
| ||      +-----+ +--+-----+ ||
+>|| Size |          | ||^|      Custom | || <--- Dimensioni prede_
| ||      +-----+ +--+-----+ ||      finite
| |-----+| | |
| |-----+|
| || +-----+          +-----+ ||
| || |      Execute |          |      Cancel | || <--- Chiude la finestra
| || +-----+          +-----+ ||
| |-----+|
| +-----+|
| |
| |
| |      ^
| |      |
| |      Attiva il processo
|
|                                     Dimensione in bytes
+-----+|                dei files da generare
```

Funzioni attivabili da menù:

Splitter

Execute <--- Attiva il processo Join/Split (short key RAMIGA + E)

Chiudi <--- Chiude la finestra (short key RAMIGA + C)

Nota Bene:

Le dimensioni predefinite dei files "splittati" sono:

```
=====
Bottone      Bytes      Floppy
=====
360 Kb       364032     5.25" DD, 3.5" SD Ms-Dos
720 Kb       730112     3.5" DD Ms-Dos
880 Kb       899072     3.5" DD Amiga FFS
1.44 Mb      1457664    3.5" HD Ms-Dos
1.76 Mb      1800192    3.5" HD Amiga FFS
2.88 Mb      2913280    3.5" ED Ms-Dos
3.5 Mb       3602432    3.5" ED Amiga (Super XL drive)
=====
```

1.48 5.5.3 GuiX: UnPacker

Short key: RAMIGA + 3

UnPacker è un tool adibito alla decompressione dei file-disk generati da xFX. Sfrutta le librerie XPK e il file scompattato viene sovrascritto a quello d'origine.

```
+--+-----+--+
|*| File-Disk UnPacker      |%||
+--+-----+--+
|+----- File-Disk -----+|
||      +-----+--+||
|| Nome |                ||^|| <--- Nome del file-disk da scompattare
||      +-----+--+||
|+-----+|
|+----- Progress -----+|
||+-----+|
|||                0 %                ||| <--- Barra di progresso: indica quanto
||+-----+-----+-----+|          manca al termine dell'operazione
||0%                50%                100%||
|+-----+|
|+-----+|
||+-----+ +-----+|
+> |||  UnPack  | |  Cancel  ||| <--- Chiude la finestra
|  ||+-----+ +-----+|
|  |+-----+|
|  +-----+|
|  |                |/|
```

```
| +-----+
|
|
+----- Attiva il processo di scompattazione
```

Funzioni attivabili da menù:

UnPacker

Close <--- Chiude la finestra (short key RAMIGA + C)
